

Indici sintetici di affidabilità fiscale

**DOCUMENTAZIONE
PER LA COMMISSIONE DEGLI ESPERTI**

ATTIVITÀ DELL'AGRICOLTURA

Verbali

Roma, 6 dicembre 2018

**VERBALE DELLA RIUNIONE DI PRESENTAZIONE E ANALISI
DEGLI INDICI SINTETICI DI AFFIDABILITÀ FISCALE ELABORATI
PER IL PERIODO D'IMPOSTA 2018**

ISA AA01S

(Coltivazioni agricole, silvicoltura ed utilizzo di aree forestali)

e ISA AA02S

(Produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi)

1) PREMESSA

L'approvazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale è preceduta da una fase di confronto con le Organizzazioni di categoria interessate, tendente a verificare l'idoneità degli stessi a rappresentare correttamente la realtà economica alla quale si riferiscono coerentemente con quanto previsto dall'articolo 9-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017 n. 96.

Il calendario degli incontri è stato pubblicato sul sito *internet* dell'Agenzia delle entrate, nella sezione "ISA – Indici sintetici di affidabilità", al fine di garantire la massima partecipazione delle Organizzazioni di categoria ai citati incontri; di tale pubblicazione è stata data comunicazione ai componenti della Commissione degli Esperti per gli studi di settore¹ con *e-mail* del 10 aprile 2018.

Successivamente, si è proceduto ad aggiornare tale calendario sul sito *internet* dell'Agenzia delle entrate a seguito delle diverse esigenze emerse.

Relativamente agli ISA AA01S e AA02S, con nota prot. RU n. 281388 del 26 ottobre 2018, inviata per posta elettronica alle Organizzazioni di categoria rappresentate nella Commissione degli Esperti, a COPAGRI - Confederazione Produttori Agricoli e a CAI - Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani, è stata convocata una riunione per il giorno 9 novembre 2018.

Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti dell'Agenzia delle Entrate, della SOSE e dalle seguenti Organizzazioni:

- CAI – Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani;

¹ Come previsto dal comma 8 dell'articolo 9-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 "con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze è istituita una commissione di esperti, designati dallo stesso Ministro, tenuto anche conto delle segnalazioni dell'Amministrazione finanziaria, delle organizzazioni economiche di categoria e degli ordini professionali"; fino alla costituzione di tale commissione "le sue funzioni sono svolte dalla commissione degli esperti di cui all'articolo 10, comma 7, della legge 8 maggio 1998, n. 146".

- CIA - Agricoltori Italiani;
- Coldiretti - Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti;
- Confagricoltura – Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana;
- COPAGRI - Confederazione Produttori Agricoli.

Nel corso della suddetta riunione, che si è svolta presso i locali della SOSE, è stato illustrato il funzionamento degli ISA AA01S e AA02S, attraverso l'analisi in dettaglio delle modalità di calcolo e di applicazione dei vari indicatori elementari di affidabilità e di anomalia.

In tale sede, con l'ausilio di un applicativo dimostrativo, sono stati presentati i risultati medi dell'applicazione dell'indice sintetico per le annualità utilizzate ai fini della relativa elaborazione (2008-2016). Inoltre, relativamente al periodo d'imposta 2016, sono stati analizzati in dettaglio i risultati dell'applicazione di tale indice, attraverso l'esame di alcuni casi anonimi, individuati casualmente dalla SOSE utilizzando la banca dati degli studi di settore.

2) OSSERVAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E PROFESSIONALI

Con nota prot. RU n. 299565 del 12 novembre 2018, inoltrata per posta elettronica alle Organizzazioni invitate a partecipare alla riunione del 9 novembre scorso, è stato chiesto di fornire osservazioni e/o rilievi in merito agli ISA AA01S e AA02S con riferimento ai seguenti aspetti:

1. indicatori elementari di affidabilità;
2. indicatori elementari di anomalia.

Con nota del 26 novembre 2018 la Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani ha trasmesso proprie osservazioni in ordine all'ISA AA01S.

Preliminarmente la Confederazione, *“nel constatare con soddisfazione la tipologia di approccio al problema che consiste in una attenta analisi dei parametri da applicare, ricavati da un arco temporale cospicuo (2008/15) e caratterizzati da corretta applicazione delle tecniche di riclassificazione di bilancio”* evidenzia di *“condividere quanto appreso”*. In proposito, inoltre, sottolinea *“la corretta collocazione del codice ATECO della categoria (01.61.00) nell'ambito dell'agricoltura, in quanto l'attività esercitata (esercizio e noleggio di macchine agricole per c/terzi), ha tutte le connotazioni di quella agricola, come esplicitamente sancito dall'art. 5 del DL 99 – 29/03/99”*.

Più in particolare, ha formulato le seguenti osservazioni:

1. con riferimento agli indicatori elementari di affidabilità, è stato evidenziato che *“il coefficiente della quantificazione dei <ricavi per adetto>, relativo al valore dei beni strumentali in proprietà e/o leasing*

... (0,099...in pratica 10%) appare troppo penalizzante, specialmente per le imprese con un ridotto numero di addetti, in quanto per la natura stessa dell'attività, le aziende sono tenute ad attrezzarsi in maniera "orizzontale", dovendo prestare servizi per diverse tipologie colturali, il che provoca investimenti economicamente rilevanti che potrebbero non trovare puntuale riscontro nel ricavo di cui sopra. Si pensi ad un'azienda che segue la coltivazione dei cereali, la barbabietola ed i foraggi: oltre alle normali dotazioni di trattrici, rimorchi ed attrezzature, è necessario che questa possieda una mietitrebbiatrice, una scava-raccogli bietole ed una trincia, tutte macchine di altissimo costo che hanno un impiego limitato e quindi restano in ambito aziendale normalmente per un lungo periodo, ma che farebbero sensibilmente aumentare il valore preso a base per il calcolo dell'indice di cui sopra";

2. con riferimento agli indicatori elementari di anomalia non risulta formulata alcuna osservazione.

3) VALUTAZIONI DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Si ritiene che le analisi svolte abbiano consentito di verificare la sostanziale idoneità degli ISA AA01S e AA02S a rappresentare le effettive modalità operative e l'ambiente economico nel quale operano le imprese del settore.

Per quanto concerne le osservazioni dell'Organizzazione FIDA, si rappresenta che:

1. con riferimento agli indicatori elementari di affidabilità si fa presente che, come previsto dalla bozza di NTeM pubblicata sul sito *internet* dell'Agenzia delle entrate (vedi di seguito tabella 2), all'interno della tabella *Funzione Ricavi per addetto*, presente nei *sub*-allegati della stessa NTeM, nella colonna interpretazione del coefficiente stimato corrispondente alla variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing", viene descritto che "un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,10% del Ricavo stimato"; ciò implica che per rilevare un aumento dei ricavi stimati per addetto pari al 10%, come ipotizzato dalla Confederazione, occorre incrementare in modo molto rilevante il valore dei beni strumentali²;

² In particolare, per raggiungere un incremento pari al 10% del Ricavo per addetto, occorre incrementare del 100% il valore dei beni strumentali in argomento.

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 7.A – FUNZIONE “RICAVI PER ADDETTO”

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione "Ricavi per addetto", con la spiegazione dei coefficienti.

	<u>Valore dei beni strumentali mobili in proprietà e in leasing</u>	(*)	0.099119219033760	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,10% del Ricavo stimato
INPUT PRODUTTIVI	Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*)	0.116176802132300	Ricavo stimato
	Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore	(*)	0.267314867864800	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,27% del Ricavo stimato
	<u>Costo del venduto e per la produzione di servizi</u>	(*)	0.418542622665420	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,42% del Ricavo stimato
	<u>Totale spese per servizi</u>	(*)	0.285435155407200	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,29% del Ricavo stimato
VARIABILI STRUTTURALI	<u>Appartenenza ai codici ATECO 01.11.20, 01.11.30, 01.15.00, 01.22.00, 01.26.00</u>		-0.227477156271660	La condizione di 'Appartenenza ai codici ATECO 01.11.20, 01.11.30, 01.15.00, 01.22.00, 01.26.00' determina una diminuzione del 22,75% del Ricavo stimato
	<u>Appartenenza ai codici ATECO 01.11.30, 01.13.30, 01.13.40, 01.19.90, 01.21.00, 01.23.00, 01.25.00, 01.27.00, 01.28.00</u>		-0.13015529579200	La condizione di 'Appartenenza ai codici ATECO 01.11.30, 01.13.30, 01.13.40, 01.19.90, 01.21.00, 01.23.00, 01.25.00, 01.27.00, 01.28.00' determina una diminuzione del 13,02% del Ricavo stimato
	<u>Appartenenza ai codici ATECO 01.11.40, 01.13.30, 01.16.00, 01.24.00, 01.29.00, 01.50.00, 02.10.00</u>		-0.108374056888600	La condizione di 'Appartenenza ai codici ATECO 01.11.40, 01.13.30, 01.16.00, 01.24.00, 01.29.00, 01.50.00, 02.10.00' determina una diminuzione del 10,84% del Ricavo stimato
VARIABILI TERRITORIALI	<u>Territorialità generale, a livello comunale relativa ai gruppi 2 o 5</u>		-0.074577675100060	La condizione di 'Territorialità generale, a livello comunale relativa ai gruppi 2 o 5' determina una diminuzione del 7,46% del Ricavo stimato
MISURE DI CICLO DI SETTORE	Andamento della media dei ricavi del settore		0.109314776692730	Una diminuzione dell'1% della variabile di ciclo economico 'Andamento della media dei ricavi del settore' determina una flessione dello 0,10% del Ricavo stimato
	<u>Tasso di occupazione a livello regionale</u>		0.001625147340596	Una diminuzione di un punto del 'Tasso di occupazione a livello regionale' determina una flessione dello 0,16% del Ricavo stimato
ECONOMIE DI SCALA E/O	<u>(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore)</u>	{****}	-0.002733815910510	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,003% del Ricavo stimato

Documento non definitivo

Tabella 2

2. con riferimento agli indicatori elementari di anomalia si rileva che l'Organizzazione non ha formulato osservazioni.

Roma, 6 dicembre 2018